

reposar le gente, et veder *interim* quello farano li inimici a notitia di Vostra Serenità.

*Exemplum litterarum sier Andrea Bondimerio capitano barcharum Athicis et provisor Capitis aggeris, datarum die 21 Octobris 1514, in Campo novo, hora XV.*

*Serenissime Princeps etc.*

Heri, circha hore 21, me levai da Cavarzere con la armata, una con domino Baldisera Syption et domino Alvise Bembo, havendo prima aviato 24 burchiele cariche di legnami et maistranze, et ad hore 23 se atrovasemo a Campo nuovo, in el qual luogo butasemo un ponte per tempo de una hora, aspetando su le 24 hore el signor Bortolomio, el qual per sue me feva intender in quella hora se atrovarà de li. Et a circha hore 6 di note el prefato signor zonse, questo perchè tutta quella notte da prima sera per fin da due hore avanti zorno el piovete una tanta pioza, che non creti mai sentisse la mazore. Questa mattina *ante lucem* el signor capitano messe in hordine le sue zente, come da la inclusa copia la Serenità Vostra potrà veder, et sono compite di passar in questa hora. Io non viti mai, Principe Serenissimo, uno tanto bello exercito, par 6000 persone, nè cussi ben in hordine di tutto li fa mestiero, sì da cavallo come da piedi: che Dio nostro Signor mi fazi presto presto vedere la riportata sua victoria de la impresa et per ben del Stato de la Serenità Vostra, et spiero *quam primum* darne per mio avviso a la Excelentia Vostra, a la qual *humiliter* sempre me ricomando.

89 *Die 22 Octobris 1514, in Rogatis.*

Non è più da deferir per alcun modo el meter de le do dexime perse, ordinarie, annual, et però l'anderà parte: che a tutti li soliti pagar decime siano poste do decime ordinarie, da esser pagate a l'ofizio nostro di Governadori, la prima per tutto 15 dil mese futuro, et la seconda per tutto Dezebrioproximo venturo. Se possano pagar dite decime con el credito de li danari prestati a la Signoria nostra, et de tutti li altri che per deliberation de questo Consejo ponno seontar, con li modi et condition in quelle contenute. *Item*, se possino pagar dicte decime con el pro del Monte Novissimo, et con el credito de la decima numero 92, et quarto di tansa numero 10, che se restituissano questo Oetubrio et Novembrio sopra li danari dil dazio del vin. *Item*, con il quarto di

tansa numero 8, et meza tansa numero 10, ad restituir con don a tutti di 10 per 100. *Præterea*, se possano pagar dicte decime con el credito de li ori et arzenti posti in zecha, senza alcun danno, per averlo zà auto nel meter de quelli in zecha. Passati veramente li termini soprascripti, siano tirate sotto le marelle per li cassieri del Colegio nostro, nè se possano più scuoder con el don soto pena a li scrivani de privation de l'ofizio et a li signori de pagar del suo ditto don. *Ulterius*, siano ubligati li signori soprascripti, passato esso termine, soto la dita pena signar li crediti havesseno a li officii tutti li restanti debitori, aziò la Signoria nostra de quelli se possi servir.

*Cæterum*, perchè al tutto è necessario al beneficio del Stato nostro, per li felici successi de lo exercito nostro, trovar qualche summa de denari prestati per soocer et confortar quelle zente nostre bisognose aziò se possiamo de esse servir in alcuna miglior occasione, *ex nunc* sia preso: ch'el sia tolto uno imprestado *de presentì* de quelli di questo Consejo et altri secondo il consueto, da esser exborsato a l'oficio di Camerlengi nostri di comun, el qual se possi seontar ne le soprascripte do decime perse e in tutte angarie che *de cætero* se meterano con el don di quelle sì sue come de altri; possendo *ulterius* usar questo credito in pagar daciai et comprar di beni di la Signoria nostra et *etiam* de li debitori di quella, 89\* come se i fusseno denari contadi, nè possi esser signato per alcuna causa publica nè privata el credito con tal imprestado, aziò li creditori di quello liberamente se possino servir de li danari sui.

De parte . . . 158

De non . . . . 28

Non sincere . . 0

Fu posto, per sier Zorzi Emo savio dil Consejo 90 et sier Zustignan Morexini e sier Piero Trun savii a terra ferma, atento li optimi portamenti di domino Baldissera Scipion in questa expedition di Ruigo, sia tolto a li stipendi nostri, dato conduta di fanti 1000, ma per adesso ne habbi 300 e ducati 60 per la sua persona per paga, *ut in parte*; a l'incontro, li altri Savii messeno indusiar, perchè dovendo *etiam* premiar altri, non è bon principiar da questo. Parloe sier Zorzi Emo per la parte; li rispose sier Andrea Griti procurator savio dil Consejo; poi parlò sier Polo Valaresso, è di Pregadi, qu. sier Gabriel, per la parte, e il Trun si tolse zoso; e andò la parte: 95 dil Consier et Emo, et 107 dil resto di Savii di l'indusia, et questa fu presa, et comandà gran credenza. Et veneno zoso a hore do e mezo.